

ANDARE CONTROCORRENTE È UN PRINCIPIO MARXISTA-LENINISTA

(dicembre 1973)

Articolo di *Bandiera rossa*, n. 12, 1973, a firma di Fang Kan-Liang, presentato come materiale di consultazione per lo studio del decimo Congresso del PCC. Questo testo è uno di quelli che la redazione delle *Opere di Mao Tse-tung* ha ritenuto utile pubblicare assieme ai testi redatti da Mao Tse-tung o redatti sotto la sua direzione. Essi sono redatti da organismi o portavoci della linea e protagonisti delle iniziative politiche dirette da Mao Tse-tung e, a parere della redazione, aiuteranno il lettore a conoscere meglio sia la lotta di classe nel cui contesto si inserisce il pensiero di Mao Tse-tung sia la comprensione che di essa ebbero i suoi più vicini compagni di lotta.

Il presidente Mao ci ha indicato: “Andare controcorrente è un principio marxista-leninista”. Questo rappresenta un bilancio delle importanti esperienze del movimento comunista internazionale e delle dieci grandi lotte tra linee condotte nel nostro partito. I documenti approvati dal decimo Congresso esortano i comunisti ad avere uno spirito rivoluzionario che consiste nell’andare controcorrente. Studiare con serietà le esperienze storiche nell’andare controcorrente, applicare questo principio è di grande importanza per la continuazione della rivoluzione sotto la dittatura del proletariato.

Cosa vuol dire andare controcorrente? Vuol dire applicare fermamente il marxismo-leninismo, combattere risolutamente l’opportunismo, il revisionismo e le tendenze sbagliate. L’unità degli opposti è la legge fondamentale dell’universo. Il marxismo-leninismo, nel suo processo di sviluppo genera il suo opposto, genera una controcorrente sbagliata antimarxista-leninista. Il marxismo, il leninismo e il maoismo esistono in rapporto all’opportunismo, al revisionismo e alle tendenze sbagliate, si sviluppano nel corso della lotta contro di loro e si possono sviluppare unicamente nel corso di questa lotta.

Da più di cento anni è stato attraverso lotte incessanti contro le correnti riformiste e revisioniste che il marxismo si è largamente diffuso a livello internazionale facendo sì che le file marxiste si sviluppassero e rafforzassero nel corso di una lotta incessante.

“Il marxismo-leninismo non si può sviluppare che nelle lotte, così è stato nel passato, così è adesso e sarà ancora nel futuro”. In un paese socialista di dittatura del proletariato il marxismo è stato riconosciuto dalla maggioranza come il fondamento teorico che guida l’ideologia. Tuttavia, visto che in tutta la fase storica del socialismo esistono ancora le classi, le contraddizioni di classe e la lotta di classe, esiste ancora la lotta tra le due vie, socialista e capitalista, permane il pericolo di restaurazione del capitalismo, permane la minaccia di un’aggressione o di un rovesciamento da parte dell’imperialismo o del socialimperialismo, la lotta

tra due linee all'interno del partito che riflette queste contraddizioni durerà per un lungo periodo ed è soltanto nella lotta che il partito politico del proletariato potrà svilupparsi ininterrottamente.

Dalla Liberazione del nostro paese in poi, il nostro partito, sotto la direzione del presidente Mao, ha riportato la vittoria in quattro grandi lotte tra linee, scoperto bombe a orologeria nascoste nel nostro partito ed epurato l'organizzazione del partito, così il marxismo-leninismo-maoismo è penetrato nel cuore di tutti. Tuttavia questa purezza non può che essere relativa, mentre la non purezza è assoluta. Come quando si scopa per terra, anche scopando dalla mattina alla sera la polvere rimane. Di conseguenza la lotta contro le correnti revisioniste, contro l'opportunismo sotto qualunque forma e contro le correnti sbagliate è un compito di lotta a lunga scadenza. Se non ci fossero contraddizioni, opposizioni e lotte tra ideologie diverse, la vita del partito cesserebbe.

Il problema di andare controcorrente è sempre stato un problema di classe, di linea, il problema di sapere se si è capaci di continuare la rivoluzione sotto la dittatura del proletariato. Qualunque corrente sbagliata è espressione della lotta di classe, riflette classi antagoniste al proletariato, volontà e aspirazioni non proletarie. Gli esponenti delle linee opportuniste nel partito non sono individui isolati, ma rappresentanti dei proprietari terrieri e della borghesia all'interno del partito. Perciò, partendo dal punto di vista della lotta tra classi e tra linee, dobbiamo considerare l'andare controcorrente come un aspetto della lotta di classe del proletariato. Engels l'ha detto molto bene: "Lo sviluppo del proletariato si accompagna dovunque alle lotte interne. [...] Coloro che, come Marx e me, hanno lottato tutta la vita contro i cosiddetti socialisti più che contro qualsiasi altra persona (perché noi abbiamo solo considerato la borghesia come una classe e quasi mai ci siamo impegnati in combattimenti isolati), non saranno desolati nel vedere scoppiare la lotta inevitabile". [...]

I veri marxisti-leninisti sono quelli che osano affrontare di petto le ondate o creare ondate rivoluzionarie. Nel corso delle tempeste e delle ondate della lotta di classe si schierano con decisione dalla parte del proletariato e della stragrande maggioranza e quando il revisionismo e le correnti sbagliate dilagano come un'ondata devono resistere con fermezza e non temere l'isolamento. Devono essere convinti di avere la verità dalla loro parte. Le correnti sbagliate, anche se possono suscitare un grande fracasso, rappresentano unicamente gli interessi di una minoranza, sono forze in declino. I maestri della rivoluzione proletaria, Marx ed Engels, nel periodo in cui il capitalismo aveva una posizione di dominio, in cui i cosiddetti "socialisti" spuntavano uno dopo l'altro, hanno indicato ai popoli di tutto il mondo l'ineluttabilità dell'annientamento del capitalismo e della vittoria del socialismo, non curandosi delle miserabili intenzioni della reazione, disprezzando il folle odio e le calunnie, con lo spirito di andare controcorrente. Quando Bernstein, con un atteggiamento arrogante e sotto forme molto compite formulò la revisione delle tesi di Marx e la maggioranza dei dirigenti della Seconda Internazionale tradirono il proletariato, il grande Lenin intervenne e criticò molto duramente Bernstein, Kautsky, Plekhanov e altri traditori e riuscì a respingere l'ondata revisionista, difendendo e sviluppando il marxismo. Il nostro grande dirigente, il presidente Mao, è il rappresentante e il

maestro del nostro partito che ha osato andare controcorrente e ha osato perseverare sulla linea giusta. Sia quando all'interno del partito dilagava un'ondata revisionista, sia quando in seno al movimento comunista internazionale il revisionismo moderno sovietico attaccò violentemente la Cina, il presidente Mao ha assunto una posizione marxista-leninista e, senza scomporsi, con intrepido spirito rivoluzionario prese il timone in mano, guidando il partito e il popolo per spezzare la corrente opportunistica e revisionista, sia all'interno che all'esterno del nostro paese. Il presidente Mao ha in questo modo, nel corso della lotta contro l'opportunismo "di sinistra" e di destra nel partito e nella lotta contro il revisionismo, ereditato, difeso e sviluppato il marxismo-leninismo.

L'essenza dell'andare controcorrente consiste nell'avere o no una concezione del mondo proletaria, nel volere o no operare nell'interesse del proletariato e della stragrande maggioranza. Lo spirito intrepido di andare controcorrente dei marxisti proviene dalla dedizione alla causa rivoluzionaria del proletariato ed è fondato su una giusta conoscenza delle leggi dello sviluppo della società. Solo con questa conoscenza si potrà fare come ha indicato il presidente Mao: "In qualunque circostanza essere fermi sui principi giusti e lottare instancabilmente contro ogni ideologia o azione sbagliate". Ci sono delle cose sbagliate, come il giudizio errato che nega la vittoria della grande Rivoluzione culturale proletaria, la tendenza errata di non dare peso a uno stile di lavoro corretto, di non dare peso alle cose importanti, di non condurre la critica contro Lin Biao e di non portare avanti la rettifica dello stile, il fatto di non dare importanza alla rivoluzione nel campo della sovrastruttura, tutto questo non è difficile da evidenziare; se applichiamo risolutamente la politica e la linea rivoluzionaria del presidente Mao per combattere, bloccare e criticare queste cose potremo correggerle in tempo.

Per distinguere le correnti sbagliate dobbiamo studiare il marxismo, il leninismo e il maoismo, conoscere le particolarità e le leggi della lotta tra le due classi, le due vie e le due linee sotto la dittatura del proletariato, tenere in pugno la linea fondamentale del partito per la fase storica del socialismo e d'altra parte condurre bene inchieste e ricerche per capire le condizioni in cui si lavora. Lenin ha indicato: "La vittoria del marxismo sul piano teorico costringe i suoi avversari a mascherarsi da marxisti". A 20 anni dalla fondazione del nostro paese, tutti gli esponenti di linee opportuniste hanno dovuto cambiare metodi, adottare forme diverse per confrontarsi con il proletariato. Sono abituati a sfruttare il momento in cui le masse rivoluzionarie concentrano tutte le forze nella soluzione di una tendenza sbagliata, per allargare al massimo un'altra tendenza sbagliata nascosta e provocare sabotaggio e disordini. Tuttavia, a prescindere dalla complessità della lotta e dall'abilità degli avversari a mascherarsi, "essendo controrivoluzionari, è impossibile per loro nascondersi completamente". Se studiamo e applichiamo seriamente la posizione, il punto di vista e il metodo marxista, potremo non essere ingannati dalle apparenze, potremo gradualmente penetrare il fenomeno e conoscere la natura delle cose. Il presidente Mao ha indicato: "Quando la nostra vista, da sola, non è sufficiente, dobbiamo ricorrere al telescopio e al microscopio. Il metodo marxista è al tempo stesso il nostro telescopio e il nostro microscopio in politica e nel campo militare".

Con il telescopio e il microscopio del pensiero di Mao Tse-tung, gli avversari, anche i più furbi verranno tutti smascherati. Con le dieci grandi lotte tra linee attraversate dal nostro partito, abbiamo esperienze sia positive che negative nel distinguere gli esponenti delle linee opportuniste e nel corso delle lotte sia presenti che future, se studiamo seriamente gli scritti di Marx, Lenin e del presidente Mao, se teniamo sempre presente la linea fondamentale del nostro partito e afferriamo i tre principi fondamentali: “praticare il marxismo e non il revisionismo; sostenere l’unità e non la scissione; essere sinceri e onesti e non ricorrere agli intrighi e ai complotti”, potremo conservare la nostra lucidità e nella pratica delle lotte distinguere le linee giuste da quelle sbagliate, distinguere l’opportunismo, il revisionismo e tutte le correnti sbagliate e lottare fermamente contro di essi. Nell’andare controcorrente dovremo anche applicare una politica giusta, distinguere i due tipi di contraddizioni di natura opposta, essere attenti a unire la maggioranza.

Andare controcorrente e rispettare la disciplina del partito sono due cose unite, l’obiettivo di entrambe è quello di difendere la linea giusta del partito. Il nostro grande dirigente, il presidente Mao, durante le lotte tra due linee all’interno del partito ha sempre applicato con fermezza i principi del marxismo osando andare controcorrente, protetto i principi organizzativi del nostro partito e rispettato la disciplina. Gli esponenti delle linee opportuniste nel partito sono costretti a sabotare i principi organizzativi del partito e a infrangere la disciplina per avanzare la loro linea revisionista. Essi apparentemente sono d’accordo con le decisioni approvate dalla maggioranza ma di nascosto portano avanti il loro sabotaggio. La cricca antipartito di Lin Piao si è data a complotti, a intrighi e ad attività frazionista, ha applicato una cosiddetta disciplina di piccolo gruppo fascista che non osava rivelare in pubblico, allo scopo di sabotare la disciplina del partito: questo lo combattiamo risolutamente. Invece andare controcorrente è per i numerosi membri del partito e i compagni rivoluzionari la più alta espressione dello spirito di partito proletario, riceve l’appoggio del partito ed è stato inserito a chiare lettere nello Statuto del partito.

È assolutamente possibile, conformandosi ai principi organizzativi del partito, esprimere con sincerità e onestà le proprie concezioni, mettere i problemi sul tappeto e tramite la discussione condurre lotte ideologiche per discernere il vero dal falso e unificare l’azione. La disciplina rivoluzionaria del proletariato mira a garantire l’applicazione di una giusta linea, deve essere un’arma potente per combattere la corrente opportunistica. Con il rafforzamento della disciplina rivoluzionaria del proletariato potremo più efficacementeappare i canali tramite i quali gli esponenti della borghesia fanno passare nel partito il revisionismo, le scissioni, gli intrighi e i complotti, in modo da consentire alle larghe masse rivoluzionarie di bloccarli e impedire l’attuazione dei loro complotti.

I combattenti rivoluzionari che vanno controcorrente non sono dei geni ma emergono dalla pratica di lotta dei tre grandi movimenti rivoluzionari. Se si vuole garantire che la causa rivoluzionaria del proletariato avanzi sempre sulla via del marxismo-leninismo è necessario formare e creare nelle lotte controcorrente combattenti rivoluzionari che abbiano la lungimiranza del proletariato, che siano capaci di attenersi ai principi del marxismo, sinceri, onesti e dinamici con uno spirito rivoluzionario combattivo e di sacrificio, che osino andare controcorrente. [...]